SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00284713
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD
AC - ALTRI CODICI	
ACC - Altro codice bene	OA 048982/ R19
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	lapide tombale
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	araldica: stemma gentilizio della famiglia Bologna con pastorale
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	palazzo Abatellis
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero della Pietà
LDCU - Indirizzo	via Alloro, 4
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Regionale della Sicilia

LDCS - Specifiche	magazzino scantinato - parete nord
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	5043
INVD - Data	1953
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	PA
PRVC - Comune	Palermo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	casa
PRCD - Denominazione	Museo Archeologico Regionale di Palermo
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex casa dei Padri Filippini
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza Olivella 1
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di Palermo
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1860 post
PRDU - Data uscita	1953 post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVI-XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	XVI
DTSV - Validità	post
DTSF - A	XVII
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega siciliana
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMC - Circostanza	copertura di una sepoltura

MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	50
MISL - Larghezza	192
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lastra rettangolare a bassorilievo con al centro la croce sul golgota e ai lati racchiusi entro festoni d‘alloro trattenuti da nastri incrociati due scudi siciliani.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Beccadelli Bologna
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	sullo scudo
STMD - Descrizione	campo azzurro con tre ali d‘oro con il piede e pastorale dietro
	Quasi nulle sono le notizie sulla lastra tombale catalogata, ad eccezione dei due stemmi uguali dallo scudo siciliano che identificati ne restituiscono l‘appartenenza a qualche componente che ricoprì una carica ecclesiastica significativa, forse vescovo o abate, della famiglia Beccadelli da Bologna. La famiglia Beccadelli da Bologna giunse a Palermo nel XIV sec. e fu fortemente presente nella storia della città nell‘arco del Cinquecento e del Seicento. Diversi discendenti ricoprirono cariche pubbliche ed ecclesiastiche; altri si dedicarono alle lettere e fra questi il più famoso fu Antonio Beccadelli Bologna, detto il Panormita, uno dei più insigni letterati e promotori dei classici in Italia nel XV secolo. Altri discendenti della famiglia si dedicarono alla carriera ecclesiastica, fra cui un Simone che fu arcivescovo di Palermo e che nel 1460 contribuì finanziariamente ai lavori per l‘edificazione dell‘arcivescovado, dato reperibile sulla lapide della sua tomba in cattedrale. La notizia è tratta da uno scritto di Don Baldassare Bologna, anch‘egli prelato, che descrive i componenti della famiglia ricopiando le prime informazioni da un‘antica cronaca del 1323 fino al 1598. Fra questi discendenti annovera anche un Luigi, figlio di Francesco, che nel 1566 fu Capitano del Regno e Maestro Portulano, e poi Maestro Razionale del Real Patrimonio e governatore del Monte di Pietà. Questi contribuì al riassetto della piazza esistente di fronte la sua casa, che successivamente prese il nome di piazza Bologna; contribuì alla fondazione della Chiesa di S. Nicolò di Bari. Il motto della famiglia fu "VOLAT AETHERA VIRTUS". La lastra tombale

NSC - Notizie storico-critiche	catalogata probabilmente collocata su un ipogeo o su un sarcofago all ‘interno di una cappella forse potrebbe provenire dal convento o dalla chiesa di S. Nicolò di Bari dei Bologni dei Carmelitani, sita vicino alla salita Raffadali tra il palazzo del Principe di Villafranca e l‘abitazione del Marchese Ugo. La chiesa, attestata da Gaspare Palermo nella sua "Guida istruttiva per Palermo e i suoi dintorni", fu costruita nel 1568 con il concorso di spesa del Senato Palermitano dei Deputati della strada del Cassaro e dalla famiglia Bologna. Nel 1579 Francesco Bologna, figlio di Don Luigi uno dei fondatori della chiesa, la concesse ai Carmelitani i quali accanto edificarono il loro convento destinato nel 1634 dal cardinale Traetto a noviziato. La chiesa, dalla facciata in pietra da intaglio con tre porte di cui quella centrale più grande sormontata da una nicchia con la statua di S. Nicolò di Bari, era a tre navate. La navata centrale aveva sei colonne in marmo grigio sormontati da archi; nell‘altare maggiore vi era un quadro dedicato a S. Elia, nell‘ altare del Sacramento, contiguo al maggiore, vi era un quadro dedicato alla Madonna, copia dell‘originale di Alberto Duro, e altre otto cappelle, quattro per lato, nella terza cappella a destra dedicata alla Madonna del Carmine vi erano le sepolture dei sig.ri Ugo. Tutta la chiesa era decorata con stucchi dorati e affreschi. La chiesa nel 1875 fu trasformata in ufficio postale e venne bombardata nel 1943 durante gli eventi bellici della seconda guerra mondiale, poi fu demolita ed oggi è sostituita da un nuovo edificio. Il convento di cui rimane solo la rigorosa facciata con portale settecentesco, ed il chiostro, rimaneggiato nel tempo oggi è sede del Tribunale Militare. Anche il Mongitore in un suo manoscritto sulle "Chiese e Case dei Regolari- parte prima" attesta l‘esistenza della chiesa e dimostra che la concessione ai Carmelitani fu fatta dal figlio di Don Luigi; inoltre nello stesso documento attesta che vi erano anche le sepolture dei Bologna tra cui quella di "Aloysius Bononius" sulla cui lapide si rileva l‘anno 1570. La lastra in oggetto, frammento di una sepoltura, non presenta altri elementi di identificazione per cui si può ipotizzare che possa provenire da uno di questi edifici, considerato anche che verso la fine dell‘ottocento a Palermo alcuni elementi architettonici significativi di edifici pubblici, privati e religiosi dismessi venivano donati al Museo Nazionale.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	devoluzione
ACQN - Nome	Museo Nazionale di Palermo
ACQD - Data acquisizione	1953
ACQL - Luogo acquisizione	Palermo
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Regione Sicilia; Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.; provincia di Palermo; Palermo; Galleria Regionale della Sicilia
CDGI - Indirizzo	via Alloro, 4
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo colore

FTAE - Ente proprietario	98 GR PA - Galleria Regionale della Sicilia
FTAN - Codice identificativo	R1900284713_1
FTAT - Note	la foto corrisponde al n. inv. 5043
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bologna Baldassarre
BIBD - Anno di edizione	1598
BIBH - Sigla per citazione	CB000711
BIBN - V., pp., nn.	p. 5, 9, 45
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Palermo, Gaspare
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBH - Sigla per citazione	CB000859
BIBN - V., pp., nn.	p. 479
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Chirco Adriana
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	CB000712
BIBN - V., pp., nn.	pp. 73-75
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Ruta, F.
FUR - Funzionario responsabile	D'Amico, E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2022
RVMN - Nome	Vitale, Antonino
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2022
AGGN - Nome	Vitale, Antonino
AGGE - Ente	R19CRICD
AGGF - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura